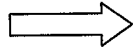


COMUNE DI MATERA

*Assessorato alle Politiche per la sostenibilità Ambientale –
Servizi per la Tutela Ambientale – Igiene Pubblica – Benessere Animale –
Gestione del Verde Pubblico – Tutela e ripristino del Paesaggio.*

Prot. 63762/2015

del 19.11.2015



Al Gruppo Consiliare “Movimento 5 Stelle”
Consigliere Comunale
Sig. Antonio MATERDOMINI

SEDE

Al Sindaco del Comune di Matera
Avv. Raffaello De Ruggieri

SEDE

Al Presidente del Consiglio Comunale
Geom. Angelo TORTORELLI

SEDE

Al Segretario Generale
Dott.ssa Ettore Maria Angela

SEDE

Oggetto: Risposta ad interrogazione sul monitoraggio emissioni prodotte dallo stabilimento Italcementi Matera, a firma del Consigliere Comunale Sig. Antonio MATERDOMINI.

In merito a quanto richiesto dal Consigliere Antonio Materdomini, circa il monitoraggio Relativo alle emissioni prodotte dallo stabilimento Italcementi di Matera, si richiama a quanto già affermato sia in sede di Commissione Ambiente della Regione Basilicata che in quella di questa Amministrazione, ha richiesto all'ARPAB la trasmissione di dati del monitoraggio raccolti con validazione degli stessi.

L'ARPAB con nota n°0011316 del 22.10.2015, con la quale veniva convocato un incontro, ha di fatto notificato che le verifiche sulle emissioni erano prodotte dalla stessa Italcementi.

Con successiva nota n° 0011916 del 09.11.2015 l'ARPAB ha inoltrato la relazione contenete i dati delle deposizioni atmosferiche relative al campionamento e riferite alla III campagna effettuata dal 29.07.2014 al 04.09.2014. Le predette note sono consultabili presso il Settore Manutenzione Urbana di questa Amministrazione Comunale.

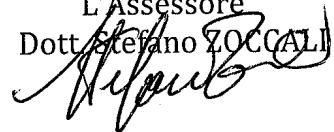
Per quanto concerne l'elenco dei combustibili utilizzati, si allega copia dell'estratto della scheda AIA compilati dal gestore.

In data 19.11.2015 in un incontro promosso dal Direttore dell'ARPAB sulla questione Italcementi, è stata rappresentata la necessità di procedere con una revisione dei vecchi protocolli di monitoraggio.

Il Direttore dell'ARPAB, ritenendo più puntuali e stringenti richieste di prescrizioni aggiuntive da inserire nell'AIA, avrebbe in tempi brevi inoltrato alla Regione Basilicata una nota in merito.

Sulle problematiche inerenti un monitoraggio sulla sostenibilità ambientale su tutto il territorio della Città di Matera, l'ARPAB si è resa disponibile ad essere il soggetto tecnico di riferimento sulle linee di un progetto condiviso principalmente tra il Comune e la Regione.

L'Assessore
Dott. Stefano ZOCICALI



Combustibili utilizzati (t e m³) – periodo 2010-2014

Combustibili	u.m.	2010	2011	2012	2013	2014
Pet-coke	t (tal quale)	35.112	50.109	32.422	43.152	49.788
Gas naturale (metano)	m ³	1.044.495	897.011	630.189	530.702	402.371
Pneumatici fuori uso (CER 16.01.03)	t	2.016	6.443	1.774	47	-
Plastiche (CER 19.12.04)	t	-	-	9.351	11.701	11.821
Fluff (CER 19.10.04)	t	-	-	58	59	-

Estratto dalla relazione integrativa allegata al progetto

Tab. L2 – consumo di energia complessivo (termica ed elettrica)

	Fase /reparto	Consumi energia termica		Consumi energia elettrica		Combustibile			Funzionamento ore/anno
		Potenza termica nominale kW _t	Consumo annuo MW _t	Potenza elettrica nominale kW	Consumo annuo MWh	Tipo	Consumo orario	Consumo annuo	
							kg/h m ³ /h	kg m ³	
Consumi 2012	Tutti		393.346		56.502	Pet-coke	6.885	32.422.000	4.709
						PFU	377	1.774.000	
						Plastiche	1.986	9.351.000	
						Fluff	12	58.000	
						Metano (m ³)	134	630.189 (*)	
Consumo sito IPPC post conversione tecnologica (a pieno regime)	Tutti		723.479		115.310	Pet-coke	8.242	65.034.000	7.890
						Combustibili alternativi (totale)	1.521	12.000.000	
						Metano (m ³)		- (**)	
Consumo sito IPPC post modifiche progettate (scenario 60.000 t di CDR)	Tutti		723.479		113.033	Pet-coke	4.056	32.000.000	7.890
						CDR	7.604	60.000.000	
						Metano (m ³)		- (**)	
Consumo sito IPPC post modifiche progettate (scenario 60.000 t di plastiche e gomme)	Tutti		723.479		112.481	Pet-coke	3.131	24.700.000	7.890
						plastiche e gomme	7.604	60.000.000	
						Metano (m ³)		- (**)	

I dati relativi agli scenari futuri sono indicativi e riportano per i combustibili alternativi (PFU e altri rifiuti plastici) il valore massimo autorizzato.

(*) I consumi di metano comprendono anche l'utilizzo per i servizi generali e riscaldamento.

(**) Relativamente alla fase di cottura, il metano è utilizzato solamente in fase di riscaldamento del forno, per cui il consumo è proporzionale al numero di riavviamenti dell'impianto.

Estratto dalla Scheda AIA L compilata dal gestore

i rifiuti che possono essere utilizzati come combustibile alternativo nella cementeria sono quelli di seguito riportati, per un quantitativo complessivo massimo pari a **60.000 t/a** e di **190 t/g**:

C.E.R. 02.01.04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi);
C.E.R. 07.02.99	rifiuti non specificati altrimenti (derivanti dalla produzione, formulazione, fornitura e uso di plastiche, gomme sintetiche e fibre artificiali);
C.E.R. 12.01.05	limatura e trucioli di materiali plastici;
C.E.R. 15.01.02	imballaggi di plastica;
C.E.R. 16.01.03	pneumatici fuori uso;
C.E.R. 16.01.19	plastica;
C.E.R. 16.01.22	componenti non specificati altrimenti (provenienti da veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto dallo smaltimento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli);
C.E.R. 17.02.03	plastica;
C.E.R. 19.10.04	frazioni leggere di frammentazione (fluff-light) e polveri, diverse da quelle di
	cui alla voce 19 10 03;
C.E.R. 19.12.04	plastica e gomma;
C.E.R. 19.12.10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuto);

Stralcio della prescrizione n. 19 contenuta nel Rapporto Istruttorio